

Scuola: i controlli interni e l'evoluzione sistemática

Susanna Granello

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

artt. 100, 103, 125 della Costituzione.

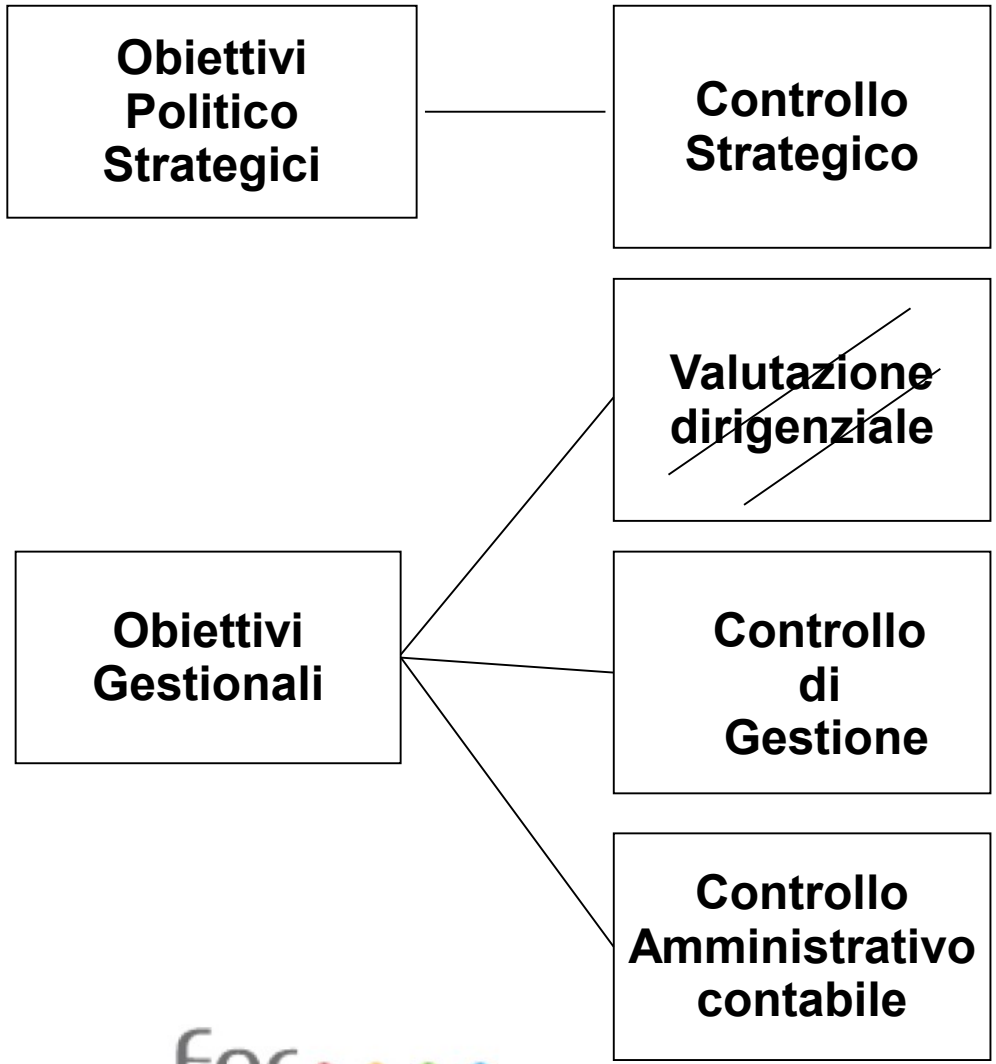
... La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito

Sentenza Corte Costituzionale n. 29/1995

(il legislatore ordinario può introdurre nuove forme di controllo purché sia rintracciabile per queste ultime un adeguato fondamento normativo nella Costituzione).

Decreto legislativo 30.07.1999, n. 286: Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI (d.lgs. 286/99)



• Ora verifica l'attuazione della direttiva sull'azione amministrativa e la gestione

- Analisi e valutazione obiettivi gestionali
- Analisi risorse utilizzate
- Valutazione e misurazione efficienza gestionale
- Analisi e valutazione qualità dei servizi

Verifica legittimità dell'azione amministrativa

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Art. 1 - Principi generali del controllo interno

... omissis...

4. Il presente decreto non si applica alla valutazione dell'attività didattica e di ricerca dei professori e ricercatori delle università, all'attività didattica del personale della scuola, all'attività di ricerca dei ricercatori e tecnologi degli enti di ricerca.

5. Ai sensi degli articoli 13, comma 1, e 24, comma 6, ultimo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241, le disposizioni relative all'accesso ai documenti amministrativi non si applicano alle attività di valutazione e controllo strategico. Resta fermo il diritto all'accesso dei dirigenti di cui all'articolo 5, comma 3, ultimo periodo.

IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Art. 2 - Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile

1. Ai controlli di regolarità amministrativa e contabile provvedono gli organi appositamente previsti dalle disposizioni vigenti nei diversi comparti della pubblica amministrazione, e, in particolare, gli organi di revisione, ovvero gli uffici di ragioneria, nonché i servizi ispettivi, ivi compresi quelli di cui all'articolo 1, comma 62, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e, nell'ambito delle competenze stabilite dalla vigente legislazione, i servizi ispettivi di finanza della Ragioneria generale dello Stato e quelli con competenze di carattere generale.

2. (Comma abrogato dall'art. 29, comma 1, lett. d) del d.lgs. 123/2011)

Le verifiche di regolarità amministrativa e contabile devono rispettare, in quanto applicabili alla pubblica amministrazione, i principi generali della revisione aziendale asseverati dagli ordini e collegi professionali operanti nel settore.

IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

Art. 2 - Il controllo interno di regolarità amministrativa e contabile

3. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile non comprende verifiche da effettuarsi in via preventiva se non nei casi espressamente previsti dalla legge e fatto salvo, in ogni caso, il principio secondo cui le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile.

4. I membri dei collegi di revisione degli enti pubblici sono in proporzione almeno maggioritaria nominati tra gli iscritti all'albo dei revisori contabili. Le amministrazioni pubbliche, ove occorra, ricorrono a soggetti esterni specializzati nella certificazione dei bilanci. (Comma abrogato dall'art. 29, comma 1, lett. d) del d.lgs. 123/2011*)

*** d.lgs. 30 giugno 2011 , n. 123, in vigore dal 18.8.2011, *Disciplina del controllo di regolarità amministrativa e contabile, nonché disposizioni volte al rafforzamento ed alla graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di analisi e valutazione della spesa.***

IL CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA E CONTABILE

d.lgs. 30 giugno 2011 , n. 123, in vigore dal 18.8.2011, *Disciplina del controllo di regolarità amministrativa e contabile, nonché disposizioni volte al rafforzamento ed alla graduale estensione a tutte le amministrazioni pubbliche delle attività di analisi e valutazione della spesa.*

Riordino delle procedure dei controlli preventivi e successivi, alla loro semplificazione e razionalizzazione, nonché alla revisione dei termini:

1. L'articolo 6 del decreto legislativo reca la disciplina del controllo contabile, afferente alla fase dell'impegno di spesa, nell'ottica del potenziamento degli strumenti di controllo e monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato.
2. L'articolo 7 disciplina il controllo amministrativo, comportante l'esame degli atti con riferimento alla normativa vigente, ossia alle specifiche norme sostanziali che sovrintendono l'atto. Tale riscontro completa l'*iter* del controllo preventivo, al termine del quale, in caso di esito positivo, l'ufficio di controllo appone il visto di regolarità amministrativa e contabile

Qualità dei servizi

Art. 11 - Qualità dei servizi pubblici

1. I servizi pubblici nazionali e locali sono erogati con modalità che promuovono il miglioramento della qualità e assicurano la tutela dei cittadini e degli utenti e la loro partecipazione, nelle forme, anche associative, riconosciute dalla legge, alle inerenti procedure di valutazione e definizione degli standard qualitativi.

2. (Comma abrogato dall' art. 19, comma 13, lettera a) DL 24.06.2014, n. 90) Le modalità di definizione, adozione e pubblicizzazione degli standard di qualità, i casi e le modalità di adozione delle carte dei servizi, i criteri di misurazione della qualità dei servizi, le condizioni di tutela degli utenti, nonché i casi e le modalità di indennizzo automatico e forfettario all'utenza per mancato rispetto degli standard di qualità sono stabilite con direttive, aggiornabili annualmente

Definizione di livelli di prestazione omogenei
d.lgs 150/2009

1. mappa dei servizi erogati
2. dimensioni della qualità (accessibilità, tempestività, trasparenza, efficacia, ciascuna delle quali declinata in alcune sottodimensioni)
3. indicatori di qualità per le varie dimensioni (indicatori che devono soddisfare vari requisiti: rilevanza, accuratezza, temporalità, fruibilità, interpretabilità, coerenza)
4. standard di qualità (valori attesi da garantire)
5. modalità di pubblicizzazione

RILEVAZIONE E ANALISI DEI COSTI E DEI RENDIMENTI

Art. 19

(Armonizzazione dei flussi informativi)

1. Le istituzioni scolastiche adottano le misure organizzative necessarie per la rilevazione e l'analisi dei costi e dei rendimenti dell'attività amministrativa, collegando le risorse umane, finanziarie e strumentali impiegate con i risultati conseguiti e le connesse responsabilità dirigenziali.
2. Le rilevazioni e le risultanze delle attività sopra indicate sono utilizzate dall'istituzione scolastica interessata e dall'Ufficio scolastico regionale.



I REVISORI DEI CONTI

Vigilano sulla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Esprimono il parere di regolarità contabile sul programma annuale.

Procedono alla verifica della legittimità e regolarità delle scritture contabili e della coerenza dell'impiego delle risorse con gli obiettivi individuati nel programma e nelle successive variazioni di quest'ultimo, nonché alle verifiche di cassa.

I REVISORI DEI CONTI

1. Riferiscono sulla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale;
2. Rilevano il livello percentuale di utilizzo della dotazione finanziaria e delle dotazioni annuali di ciascun progetto di istituto;
3. Evidenziano i risultati della gestione finanziaria e patrimoniale;
4. Esprimono parere sul conto, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti con le scritture contabili;
5. Corredano la relazione con tabelle di rilevazione dei costi inerenti alle attività e ai progetti realizzati dall'istituto.

Esaminano il conto consuntivo in merito al quale:

I CONTROLLI ATHENA

NEW

alle procedure per la tracciabilità dei pagamenti per servizi e/o forniture

Prima il *Piano straordinario contro le mafie* del 2010 e successivamente il decreto-legge 12.11.2010 n.187 hanno dettato disposizioni interpretative ed attuative concernenti la tracciabilità dei flussi finanziari. La tracciabilità dei flussi finanziari trova applicazione a tutti i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture ed in particolare anche ai contratti in economia, ivi compresi gli affidamenti diretti. In considerazione che la normativa ha finalità antimafia, sono tenuti all'osservanza degli obblighi di tracciabilità tutti i soggetti obbligati all'applicazione del Codice dei contratti pubblici, tra i quali la scuola.

alle procedure per approvvigionamenti di servizi e/o forniture

Dal primo gennaio 2013, tutte le p.a., ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, sono obbligate ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni Consip. I dirigenti devono ricordare che i contratti stipulati in violazione di questo obbligo sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.

I CONTROLLI ATHENA

sulla tenuta del Registro dei contratti

E' un registro obbligatorio (*art. 31, comma 3 DI 44/2001*) che raccoglie i dati su tutti i contratti stipulati. In particolare, vengono aggiunti ai contratti stipulati secondo forme stabilite da disposizioni di legge (contratti a tempo determinato per supplenze brevi e saltuarie), anche i contratti in cui vi sia libertà di forma (contratti per prestazione d'opera) e quelli che la scuola, eventualmente, stipuli mediante scambio di corrispondenza, secondo l'uso commerciale. Questi ultimi sono prevalentemente riferiti all'acquisto di beni e alla fornitura di servizi.

sulla tenuta dei Registri degli inventari

La personalità giuridica a tutte le scuole ed il regolamento di contabilità hanno comportato che l'insieme di tutti i beni di cui la scuola dispone per il raggiungimento degli obiettivi posti dal Pof, costituisce il patrimonio dell'istituto scolastico a personalità giuridica. Ne consegue che i beni mobili, immobili, di valore storico-artistico, i valori mobiliari, ecc sono descritti in libri inventari. Le scritture inventariali obbligatorie sono indispensabili anche per una corretta redazione del conto del Patrimonio (mod. K), parte della rendicontazione di fine esercizio.

sulla tenuta Registro di magazzino e Registro IVA

Ovviamente interessa le sole gestioni economiche

Decreto legge 06.07.2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini

Art. 6 - Rafforzamento della funzione statistica e del monitoraggio dei conti pubblici
20. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, sono apportate le seguenti modificazioni:

Omissis ...

b) dopo il comma 616 è inserito il seguente comma:

«616-bis. I revisori di cui al comma 616 sono tenuti allo svolgimento dei **controlli ispettivi di secondo livello per i fondi europei**, nonché a **ogni altra verifica e controllo** richiesti dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero dell'economia e delle finanze.».

Art. 7 - Riduzione della spesa della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri
38. All'articolo 4, comma 4 - septies, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, omissis ... Corrispondentemente, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca provvede al **monitoraggio dei contratti per i supplenti brevi stipulati** dai dirigenti scolastici ed effettua controlli nei confronti delle istituzioni che sottoscrivano contratti in misura anormalmente alta in riferimento al numero di posti d'organico dell'istituzione scolastica.

- l'Autorità di Gestione (AdG), incardinata presso l'Ufficio IV della Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali, per l'istruzione e per l'innovazione digitale, responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma in linea con i principi della sana gestione finanziaria;
- l'Autorità di Certificazione (AdC), incardinata presso l'Ufficio V della suddetta Direzione Generale, responsabile della corretta certificazione delle spese sostenute e delle richieste di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- l'Autorità di Audit (AdA), incardinata presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, IGRUE (Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea), responsabile del controllo di secondo livello e della verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo .

Criticità, tematiche rilevanti sulla base dei controlli effettuati

- 1. Verifica delle procedure connesse alla presentazione, valutazione Piano integrato (segnalazione)**
- 2. Accertamento della presenza dei documenti contabili obbligatori connessi alla contabilizzazione delle spese afferenti all'operazione oggetto di controllo**
- 3. Verifiche amministrativo-procedurali**
 - I. Assenza della dichiarazione di ricezione del materiale di consumo da parte degli allievi
 - Es. – l'istituto non è in grado di produrre la dichiarazione firmata dagli allievi o in alternativa la dichiarazione del tutor d'obiettivo che attesti di aver ritirato il materiale e di averlo consegnato agli allievi
 - J. Non corretta inventariazione dei beni
 - Es. – l'istituto non è in grado di produrre l'inventario dei beni oppure in esso non sono registrati i beni relativi al progetto
 - Es. – i beni presenti in laboratorio sono privi delle etichette con i numeri di inventario

Criticità, tematiche rilevanti sulla base dei controlli effettuati

4. Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negozia

I. Pubblicità degli avvisi di selezione per il personale esterno

Es. – l'istituto non è in grado di produrre prova relativa alla pubblicizzazione degli avvisi

J. Istanze pervenute

Es. – non corretta archiviazione della documentazione relativa alle istanze pervenute (presenza agli atti delle istanze ma non delle buste pervenute contenenti le offerte)

K. Trasparenza dei criteri di valutazione

Es. – l'avviso prevede i criteri di valutazione, ma l'istituto redige solo la tabella comparativa senza specificare come sono assegnati i punteggi oppure l'aggiudicazione non viene effettuata nel rispetto dei criteri di valutazione riportati nell'avviso

M. Notifiche

Es. – l'istituto non effettua la comunicazione al personale interessato degli eventuali atti di esclusione dalla selezione, delle delibere di nomina, della convocazione per la stipula del contratto, dell'eventuale delibera di scorrimento della graduatoria

Criticità, tematiche rilevanti sulla base dei controlli effettuati

4. Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negozia

N. Contratto con il personale esterno

Es. – nel contratto non sono riportati l'impegno orario richiesto, il compenso pattuito, il riferimento al modulo formativo o all'attività di collaudo/progettazione da effettuare

O. Registrazione rinunce

Es. – mancanza di documentazione comprovante l'effettiva rinuncia del personale esterno ed il conseguente scorrimento della graduatoria

5. Verifiche delle spese rendicontate

A. Confronto e verifica della documentazione presente su SIDI

Es. – l'istituto effettua un caricamento parziale della documentazione di progetto sul sistema informativo SIDI, oppure effettua un caricamento di documentazione non corrispondente rispetto a quella visionabile in loco

B. Annullamento dei titoli di spesa

Es. – l'istituto non appone sui documenti giustificativi di spesa il timbro/annotazione con il codice progetto

PON FESR "Ambienti per l'apprendimento" e PON FSE "Competenze per lo Sviluppo" 2007/2013

Audit sulle operazioni - campione 2014

Check-list di audit FSE / FESR

Principali elementi di novità

- ✓ Verbale di sopralluogo separato, con indicazione di un numero di documenti da verificare e acquisire più ampio
- ✓ Aumento del numero di domande, con esposizione maggiormente dettagliata dei controlli da svolgere
- ✓ Ordine delle domande allineato al ciclo di vita del progetto
- ✓ Introduzione della tabella di dettaglio delle spese non ammissibili

Benefici attesi

- ✓ Documentazione più accurata di tutti i controlli previsti dalla normativa
- ✓ Maggiore supporto centrale ai revisori incaricati dei controlli

Sezione O. Verifica della documentazione presente

Sezione 1. Verifica delle procedure connesse alla presentazione, valutazione e autorizzazione del Piano integrato

Sezione 2. Accertamento della presenza dei documenti contabili obbligatori connessi alla contabilizzazione delle spese afferenti all'operazione oggetto di controllo

Sezione 3. Verifiche amministrativo-procedurali

Sezione 4. Sub-sezione 4.A - Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negoziali per la selezione degli esperti esterni

Sezione 4. Sub-sezione 4.B - Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negoziali per la fornitura di servizi attinenti alle attività progettuali

Sezione 5. Verifiche del rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

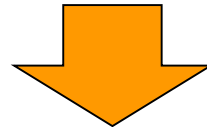
Verifiche amministrativo-procedurali

3.21	<p>Accertamento dell'avvenuto svolgimento di momenti di valutazione finalizzati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> •verificare le competenze in ingresso dei discenti; •accompagnare e sostenere i processi di apprendimento e promuovere la consapevolezza dell'acquisizione di quanto trattato nel corso: •riconoscere i progressi compiuti dai discenti e a restituire agli stessi un giudizio complessivo sulla loro partecipazione e sui livelli di apprendimento raggiunti
3.22	<p>Avvenuta certificazione delle competenze acquisite e della durata dei percorsi seguiti a conclusione dei moduli formativi previsti</p>
3.23	<p>Presenza della Dichiarazione di conclusione delle attività sottoscritta dal DS</p>
3.24	<p>Presenza agli atti del progetto degli originali dei modelli CERT e REND, completi di firma del DS e del DSGA dell'Istituto scolastico, inoltrati all'Autorità di gestione del PON</p>

Certificazione delle competenze

Certificare le competenze costituisce un

- preciso impegno pedagogico: documenta i progressi negli apprendimenti e stimola il miglioramento,
- dovere sul piano sociale: risponde all'idea di trasparenza e condivisione,
- adempimento di natura giuridica, che attesta erga omnes gli esiti di un percorso.



- A. Individuare i traguardi generali da raggiungere (Indicazioni nazionali, Linee guida ..),
- B. Enucleare 1 o 2 competenze chiave,
- C. Chiarire le competenze e abilità correlate,
- D. Declinare le evidenze (elementi che si manifestano, indicatori competenze, ...).

Attenzione! L'indicatore non è il fenomeno, ma rappresenta e riassume il comportamento del fenomeno più complesso che dobbiamo monitorare e valutare



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
pon 2007-2013



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
D.G. per gli Affari Internazionali - Ufficio IV
Programmazione e gestione dei fondi strutturali europei e nazionali per lo sviluppo e la coesione sociale

COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)



Governo italiano

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento della Funzione pubblica

Gli indicatori sono stati convalidati a cura del DS in data 30/10/2013

Indicatori standard

Nome Indicatore	Descrizione indicatore	Selezione in fase di progettazione	Selezione attuale
Votazione riportata nelle verifiche orali in scienze	Media delle votazioni riportate nelle verifiche orali in scienze		
Votazione riportata nelle verifiche orali in matematica	Media delle votazioni riportate nelle verifiche orali in matematica		
Votazione riportata nelle verifiche orali in lingua straniera	Media delle votazioni riportate nelle verifiche orali in lingua straniera		
Percentuale di ritardi nell'entrata a scuola	Conteggio mensile dei ritardi nell'entrata a scuola (percentuale calcolata sul numero totale di giorni scolastici)		
Percentuale di prove di verifica a cui lo studente non si è presentato	Conteggio delle prove di verifica mancate (percentuale calcolata sul numero totale di prove di verifica predisposte complessivamente dai docenti in tutte le materie disciplinari nello stesso arco temporale)		
Percentuale di assenza	Conteggio dei giorni di assenza (percentuale calcolata sul numero totale di giorni scolastici)		
Contatti via e-mail con la famiglia	Conteggio dei contatti via e-mail avvenuti tra famiglia e scuola (dalla famiglia verso la scuola)		
Contatti telefonici con la famiglia	Conteggio dei contatti telefonici avvenuti tra famiglia e scuola (dalla famiglia verso la scuola)		
Contatti di persona con la famiglia	Conteggio dei contatti di persona avvenuti tra famiglia e scuola (dalla famiglia verso la scuola)		
Votazione riportata nelle verifiche scritte in italiano	Media delle votazioni riportate nelle verifiche scritte in italiano		
Votazione riportata nelle verifiche scritte in lingua straniera	Media delle votazioni riportate nelle verifiche scritte in lingua straniera		
Votazione riportata nelle verifiche scritte in matematica	Media delle votazioni riportate nelle verifiche scritte in matematica		
Votazione riportata nelle verifiche scritte in scienze	Media delle votazioni riportate nelle verifiche scritte in scienze		
Votazione riportata nelle verifiche orali in italiano	Media delle votazioni riportate nelle verifiche orali in italiano		
Risultato Prove Sistema Nazionale Valutazione in matematica	Registrazione del punteggio ottenuto nell'ultima prova del Sistema Nazionale di Valutazione in matematica sostenuta dall'allievo		
Risultato Prove Sistema Nazionale Valutazione in italiano	Registrazione del punteggio ottenuto nell'ultima prova del Sistema Nazionale di Valutazione in italiano sostenuta dall'allievo		
Reinserimento in percorsi di formazione	Indicazione dell'avvenuto reinserimento o meno in un percorso di istruzione/formazione e/o apprendistato		
Passaggio alla classe successiva	Indicazione dell'avvenuto passaggio alla classe successiva	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Interruzioni di frequenza	Indicazione dell'avvenuta o meno interruzione di frequenza		
Votazione curricolare in scienze	Registrazione dell'ultima votazione (1-10) curricolare in scienze riportata dallo studente		
Votazione curricolare in matematica	Registrazione dell'ultima votazione (1-10) curricolare in matematica riportata dallo studente		

Sub-sezione 4.A - Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negoziali per la selezione degli esperti esterni

4.A.1	Rispetto degli adempimenti di pubblicità dei bandi di selezione degli esperti esterni
4.A.2	Correttezza e adeguata documentazione delle procedure e dei criteri di scelta degli esperti
4.A.3	Esistenza e regolarità degli atti di nomina
4.A.4	Adeguata documentazione delle attività prestate, attestante i tempi di impegno in ore dell'attività eseguita per ciascuna figura coinvolta nel Progetto

Sezione 4. Sub-sezione 4.B - Verifica delle procedure adottate nell'ambito delle attività negoziali per la fornitura di servizi attinenti alle attività progettuali

4.B.1	Rispetto dell'obbligo di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip SpA, ove previsto per legge
4.B.2	Rispetto degli adempimenti di pubblicità in capo all'Istituto scolastico beneficiario previsti nell'ambito procedure di affidamento intraprese
4.B.3	Adozione di corrette procedure di affidamento in relazione al valore dei servizi da acquisire
4.B.4	Presenza nell'invito a presentare le offerte, a negoziare, a partecipare al dialogo competitivo degli elementi previsti dalla normativa di riferimento, oltre agli elementi ritenuti utili dall'Istituto scolastico appaltante
4.B.5	Simultaneità degli inviti ai candidati selezionati a presentare le rispettive offerte o a negoziare o, in caso di dialogo competitivo, a partecipare al dialogo

Verifiche del rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17.12.2013 abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

5.1	Riferibilità temporale delle spese rendicontate al periodo di ammissibilità del progetto (cfr. art. 56, comma 1, del Reg. (CE) n. 1083/2006)
5.2	Pertinenza e imputabilità delle spese rendicontate ad azioni previste nell'ambito del progetto finanziato (cfr. art. 56, comma 3, del Reg. (CE) n. 1083/2006 di cui alle priorità contemplate nell'art. 3 del Reg. (CE) n. 1081/2006) e assenza di duplicazione del finanziamento per le medesime spese
5.3	Comprovabilità dei pagamenti effettuati attraverso la presenza di fatture originali quietanzate ovvero di documenti contabili aventi valore probatorio equivalente (cfr. art. 78, comma 1, del Reg. (CE) n. 1083/2006 e art. 16, comma 2, lettera b, del Reg. (CE) n. 1828/2006)
5.4	Effettività delle spese rendicontate (cfr. art. 60, lettera b), del Reg. (CE) n. 1083/2006)

Verifiche del rispetto dei criteri di ammissibilità delle spese rendicontate

5.5	Legittimità delle spese rendicontate (cfr. art. 60, lettera b, del Reg. (CE) n. 1083/2006; art. 61, lettera b.ii, del Reg. (CE) 1083/2006; art. 16, comma 2, lettera c, del Reg. (CE) 1828/2006 e DPR n. 196/2008)
5.6	Avvenuta contabilizzazione dei costi rendicontati in conformità alle disposizioni di legge e corrispondenza tra gli importi rendicontati e quelli risultanti nelle scritture contabili dell'Istituto scolastico (cfr. art. 60, lettera d, del Reg. (CE) n. 1083/2006)
5.7	Contenimento dei costi rendicontati nei limiti autorizzati